

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Medicina

Home

Alimentazione

Forma & Bellezza

Medicina

Prevenzione

Ricerca

Benessere donna

Video

Farmaci: cresce spesa, quasi due dosi al giorno a testa

Il Rapporto dell'Agencia farmaco: tre quarti pagati dal Servizio sanitario nazionale

Lo leggo dopo

21 giugno 2016



NEL 2015 ogni italiano ha consumato in media 1,8 dosi di farmaci al giorno, per una spesa di 28,9 miliardi di euro, in forte crescita (+8,6%) rispetto all'anno precedente. Lo afferma il rapporto **Osmed** dell'Agencia italiana del farmaco **Aifa** presentato oggi a Roma, secondo cui il 76,1% della spesa per le 1,9 miliardi di confezioni di medicinali è stato rimborsato dal Servizio sanitario nazionale (Ssn). Le strutture sanitarie pubbliche hanno visto un

aumento (+24,5%) dei costi per i nuovi farmaci innovativi, sottolinea il presidente **Aifa** Mario Melazzini, soprattutto quelli per il trattamento dell'epatite C. "Dal punto di vista dei consumi - rileva Melazzini - i dati mostrano invece un andamento sostanzialmente stabile. Confermate le differenze di genere con le donne che presentano una prevalenza media d'uso maggiore rispetto agli uomini".

Tra le Regioni, il Lazio registra i consumi maggiori (1.248,9dosi ogni 1000 abitanti die), seguito dalla Puglia (1.235,7 DDD/1000 ab. die) e dalla Sardegna (1.219,1 DDD/1000 ab. die). La spesa lorda pro capite è maggiore in Campania (222,5 euro pro capite), seguita da Puglia (214,8 euro) e Calabria (208,9 euro). "I medicinali per il sistema cardiovascolare si confermano la categoria maggiormente consumata dagli italiani, seguiti dai farmaci dell'apparato gastrointestinale e metabolismo, dai farmaci del sangue e organi emopoietici e dai farmaci per il Sistema Nervoso Centrale - spiega Luca Pani, direttore generale dell'agenzia -. I medicinali a brevetto scaduto rappresentano quasi il 70% dei consumi". Ed è "in aumento - conclude Pani - anche l'utilizzo dei biosimilari, soprattutto delle epoetine (+49%) e della somatropina (+21,5%), con effetti positivi sulla spesa farmaceutica".



la Repubblica
3 mesi a 19.99€
e 20€ in buoni sconto

la Repubblica



Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 23:10
UEFA Euro 2016 - Croazia - Spagna

Rai 2 21:05 - 22:50
Copie in attesa - Stagione 2 - Ep. 2

Rai 4 21:10 - 23:30
Romanzo siciliano - Stagione 1 - Ep. 6

Rai 5 21:10 - 00:30
Radio Italia Live - II concerto

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor
82/100

ILMIOLIBRO EBOOK

TOP EBOOK
Il Cinema racconta la Storia
di Francesco Gallo

LIBRI E EBOOK
Secondo Merendi...
di Stefano Berti

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e

ilmiolibro.it

iniziative per autori e lettori

Continua a calare il consumo di antibiotici, ma l'inappropriatezza nelle prescrizioni resta alta, sopra il 30%. Nel 2015 sono state consumate 22,8 dosi giornaliere ogni mille abitanti di antibiotici, con una riduzione, rispetto al 2014, del 2,7%. Anche la spesa per questa categoria di farmaci ha fatto segnare una riduzione, rispetto all'anno precedente, del 3,2%, per un valore procapite pari a 14,77 euro. I consumi hanno continuato a mostrare un'ampia variabilità regionale e, in particolare, sono caratterizzati da un gradiente Nord-Sud. La Campania ha riportato il maggior consumo (32,5 Dosi (DDD)/1000 abitanti die), seguita dalla Puglia (29,8 Dosi/1000 ab. die), dalla Calabria (28,0 DDD/1000 ab. die) e dall'Abruzzo (26,0 DDD/1000 ab. die). La Provincia autonoma di Bolzano ha invece registrato il consumo più basso (14,4 DDD/1000 ab. die), seguita dalla Liguria (16,0 DDD/1000 ab. die), dal Friuli Venezia Giulia (17,4 DDD/1000 ab. die) e dal Veneto (17,9 DDD/1000 ab. die).

"L'impiego inappropriato di antibiotici supera il 30% in tutte le condizioni cliniche studiate, un dato che appare in costante calo rispetto agli anni precedenti - scrive l'Aifa - . In particolare, nel 2015 il 37,1% dei soggetti con diagnosi di affezioni virali delle prime vie respiratorie (influenza, raffreddore, laringotracheite acuta) ha ricevuto una prescrizione di antibiotico".

 [farmaci](#) [Agenzia farmaco](#)

© Riproduzione riservata

21 giugno 2016

Altri articoli dalla categoria »



Farmaci: cresce spesa, quasi due dosi al giorno a testa



SLA, un manifesto in 7 punti sui diritti dei malati



Aziende farmaceutiche, dal 30 giugno online i finanziamenti a